

## Tempio. Al ginnasio "Dettori" i corsi di informatica li tengono i ragazzi

# Nonni a lezione dai nipoti

## Studenti in cattedra per quindici ultrasessantenni

Le lezioni sono rivolte a tutte quelle persone iscritte ai centri sociali per anziani o ad altre associazioni. Il computer diventerà dunque un collante generazionale.

Le nuove generazioni saliranno in cattedra per insegnare qualcosa alla vecchia guardia. Succederà al liceo ginnasio "Dettori" di Tempio.

Tra qualche settimana infatti, partiranno i corsi di informatica per ultra sessantenni. I docenti? Saranno gli alunni della scuola tempiese. Per una volta, le conoscenze dei giovani verranno messe a disposizione degli over sessanta travolti e spaesati dalla rapidissima evoluzione delle tecnologie degli ultimi 20 anni. I computer sono invece il pane quotidiano dei ragazzi di oggi che cercheranno di trasmetterla ai quindici nonnini del territorio che si sono iscritti alle lezioni di progresso. La tecnologia e la navigazione sul web, dunque, faranno da collante generazionale. I corsi si svolgeranno nelle aule informatiche dell'istituto tempiese.

**PARI OPPORTUNITÀ DIGITALI.** "Il nostro liceo è stato il primo istituto sardo ad aderire al piano di alfabetizzazione digitale per gli anziani, dal titolo "Nonni su Internet" - ha spiegato orgoglioso il dirigente scolastico del Dettori, Franco Marras - la proposta è arrivata dalla fondazione Mondo Digitale, presieduta da Tullio De Mauro. E continua: «Vista l'importanza sociale e pedagogica dell'iniziativa, abbiamo pensato bene di non lasciarcela sfuggire

ed è quasi tutto pronto per partire». Le lezioni sono rivolte ai nonni reali degli studenti, ma anche, a tutte quelle persone che sono iscritte ai centri sociali per anziani o ad altre associazioni.

**INCONTRI.** Al centro degli incontri intergenerazionali sul territorio ci saranno varie tematiche a seconda dell'esigenza locale: dalla tv digitale terrestre alla cross medianità, dall'utilizzo della posta elettronica ai programmi di scrittura. Tutte cose che ormai fanno parte integrante della vita di tutti e per questo tutti devono essere almeno messi nella condizione di potersi muovere in questa nuova realtà virtuale tra comunicazione e servizi per il cittadino. Il progetto riguarda anche altre regioni del sud dell'Italia: oltre alla Sardegna, sono interessate la Basilicata, la Calabria, la Campania, la Puglia e la Sicilia.

**I NUMERI.** Finora si sono già "diplomati" più di 12mila nonni, seguiti da 10mila tutors e 800 insegnanti coordinatori. Oggi il modello è usato in tredici regioni italiane e in otto paesi e ha anche l'obiettivo di contrastare l'isolamento e la solitudine degli anziani.

**IMPORTANZA PEDAGOGICA.** «Il progetto - sostiene ancora il preside Franco Marras - ha una forte importanza pedagogica per i nostri ragazzi. Un campo prova importantissimo per loro». I docenti saranno i ragazzi che frequentano il quarto anno dei diversi corsi del liceo cittadino. Saranno dodici e saranno coordinati dal professor Giuseppe Saba. In trenta lezioni di due ore ciascuna gli anziani impareranno l'abc del computer, dall'accensione alla navigazione in internet, e familiarizzano con le nuove tecnologie.

**Sebastiano Deperu**



Franco Marras, preside del Dettori (P. G. P.). A destra, una classe del liceo tempiese.

